



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili

---

DOCUMENTO

*PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI*

*BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021*

E DOCUMENTI ALLEGATI

## **Premessa**

*Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.*

*Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.*

*Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2018.*

*Il presente documento tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso.*

*COMUNE DI DISO*

*Provincia di Lecce*

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021  
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

*F.to Dott.ssa Donata TAGLIAFERRO*

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 21.03.2019

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di **DISO (Le)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 22 marzo 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

*F.to Dott.ssa* Donata TAGLIAFERRO

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.ssa **Donata Tagliaferro**, nata a Corsano (Le), il 12.05.1960, e residente in Tricase (Le) alla Via Labriola Antonio, 6, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, nominato con atto consiliare n. 6 del 29.04.2016;

### **Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 20.03.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 19.03.2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - ***nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:***
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
    - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - ***nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):***
    - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
    - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
    - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013)
    - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011 (pareggio di bilancio);
  - ***necessari per l'espressione del parere:***

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione delle tariffe TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art.1 Legge 147/2013;
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
  - dettaglio dei trasferimenti erariali;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
  - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

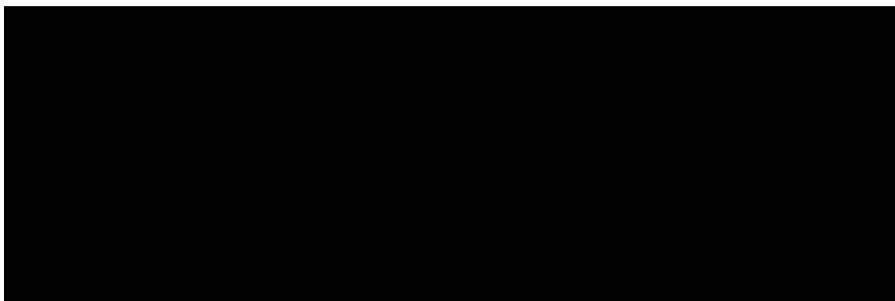
### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 15.06.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 23.05.2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:



*L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."*

*Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.*

*Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle tabelle riportate al punto 9.11.7 del principio contabile 4/1.*

*Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del Tuel, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, come segue:*

*a) applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;*

*Con delibera consiliare n. 12 del 21/07/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 17/07/2015 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 24.145,84*

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	230.375,52	64.454,07	43.603,61
anticipazioni non estinte al 31/12	469.168,06	157.236,49	144.756,75

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

## Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	4.046,40	21.205,42	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	0,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	367.616,14	previsione di competenza previsione di cassa	1.917.643,17 2.309.044,32	1.908.323,65 2.275.939,79	1.888.073,65	1.869.783,65
20000	Trasferimenti correnti	259.810,44	previsione di competenza previsione di cassa	520.101,50 680.957,49	434.705,50 694.515,94	420.664,50	395.684,50
30000	Entrate extratributarie	49.732,18	previsione di competenza previsione di cassa	275.610,22 361.206,46	286.615,92 336.348,10	252.398,75	255.894,63
40000	Entrate in conto capitale	302.768,37	previsione di competenza previsione di cassa	4.313.494,81 4.451.456,10	4.258.482,38 4.561.250,75	4.675.000,00	5.010.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	Accensione prestiti	34.692,11	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 34.692,11	0,00 34.692,11	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3.924.017,21 3.924.017,21	3.979.460,03 3.979.460,03	3.854.312,29	3.587.799,88
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.245,00	previsione di competenza previsione di cassa	653.000,00 653.002,56	663.000,00 666.245,00	658.000,00	653.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>1.017.864,24</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>11.603.866,91 12.414.376,25</b>	<b>11.530.587,48 12.548.451,72</b>	<b>11.748.449,19</b>	<b>11.772.162,66</b>

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2018	PREVISIONI		
				ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ 24.145,84	€ 24.145,84	€ 24.145,84	€ 24.145,84
1	SPESE CORRENTI	Previsione di competenza	€ 2.464.799,67	€ 2.396.029,80	€ 2.321.304,33	€ 2.271.956,97
		di cui già impegnato*		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		previsione di cassa	€ 3.199.887,60	€ 2.929.494,07		
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	Previsione di competenza	€ 4.329.394,81	€ 4.274.482,38	€ 4.675.000,00	5.010.000,00
		di cui già impegnato*		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		previsione di cassa	€ 4.177.184,14	€ 4.551.309,03		
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Previsione di competenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui già impegnato*		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00		
4	RIMBORSO DI PRESTITI	Previsione di competenza	€ 228.555,78	€ 230.674,85	€ 215.686,73	€ 225.259,97
		di cui già impegnato*		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		previsione di cassa	€ 273.299,93	€ 230.674,85		
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE - CASSIERE	Previsione di competenza	€ 3.924.017,21	€ 3.979.460,03	€ 3.854.312,29	€ 3.587.799,88
		di cui già impegnato*		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		previsione di cassa	€ 4.081.253,70	€ 4.124.216,78		
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Previsione di competenza	€ 653.000,00	€ 663.000,00	€ 658.000,00	€ 653.000,00
		di cui già impegnato*		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		previsione di cassa	€ 682.750,88	€ 712.756,99		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>€ 11.599.767,47</b>	<b>€ 11.543.647,06</b>	<b>€ 11.724.303,35</b>	<b>€ 11.748.016,82</b>
		<b>di cui già impegnato*</b>		<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
		<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>€ 12.414.376,25</b>	<b>€ 12.548.451,72</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>€ 11.623.913,31</b>	<b>€ 11.567.792,90</b>	<b>€ 11.748.449,19</b>	<b>€ 11.772.162,66</b>
		<b>di cui già impegnato*</b>		<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>€ 12.414.376,25</b>	<b>€ 12.548.451,72</b>		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

*La Commissione Arconet nella seduta del 9 gennaio 2019 ha condiviso il decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.lgs. 118/2011 che è in corso di pubblicazione, chiamato a definire, dopo la legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 909 e 910), la modalità di contabilizzazione delle spese per opere pubbliche in linea con quanto previsto dal codice dei contratti pubblici (D.lg. 50/2016).*

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

**Previsioni di cassa**

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.275.939,79
2	Trasferimenti correnti	694.515,94
3	Entrate extratributarie	336.348,10
4	Entrate in conto capitale	4.561.250,75
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	34.692,11
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.979.460,03
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	666.245,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>12.548.451,72</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>12.548.451,72</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019</b>
1	Spese correnti	2.929.494,07
2	Spese in conto capitale	4.551.309,03
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	230.674,85
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	4.124.216,78
7	Spese per conto terzi e partite di giro	712.756,99
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>12.548.451,72</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 43.603,61.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	367.616,14	1.908.323,65	2.275.939,79	2.275.939,79
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	259.810,44	434.705,50	694.515,94	694.515,94
3	<i>Entrate extratributarie</i>	49.732,18	286.615,92	336.348,10	336.348,10
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	302.768,37	4.258.482,38	4.561.250,75	4.561.250,75
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	34.692,11	0,00	34.692,11	34.692,11
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	3.979.460,03	3.979.460,03	3.979.460,03
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.245,00	663.000,00	666.245,00	666.245,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.017.864,24</b>	<b>11.530.587,48</b>	<b>12.548.451,72</b>	<b>12.548.451,72</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>1.017.864,24</b>	<b>11.530.587,48</b>	<b>12.548.451,72</b>	<b>12.548.451,72</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	576.923,33	<b>2.396.029,80</b>	2.972.953,13	2.929.494,07
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	517.391,02	<b>4.274.482,38</b>	4.791.873,40	4.551.309,03
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		<b>0,00</b>	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		<b>230.674,85</b>	230.674,85	230.674,85
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	144.756,75	<b>3.979.460,03</b>	4.124.216,78	4.124.216,78
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	49.756,99	<b>663.000,00</b>	712.756,99	712.756,99
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.288.828,09</b>	<b>11.543.647,06</b>	<b>12.832.475,15</b>	<b>12.548.451,72</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>0,00</b>

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a **quattro dodicesimi** sino alla data del 31 dicembre 2019". **Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.**

La legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).

## Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

### Allegato n.9 - Bilancio di previsione

#### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	21.205,42	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	24.145,84	24.145,84	24.145,84
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.629.645,07 0,00	2.561.136,90 0,00	2.521.362,78 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.396.029,80 0,00 55.611,06	2.321.304,33 0,00 62.153,52	2.271.956,97 0,00 65.313,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	230.674,85 0,00 0,00	215.686,73 0,00 0,00	225.259,97 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

### Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente **non ha effettuato** operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

## ***Entrate e spese di carattere non ripetitivo***

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 14.500,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 0,00
Donazioni	€ 0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	€ 0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 80.800,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	€ 0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	€ 10.000,00	Spese per eventi calamitosi	€ 0,00
Entrate per eventi calamitosi	€ 0,00	Gli investimenti diretti	€ 0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	€ 2.000,00	Contributi agli investimenti	€ 0,00
Condoni	€ 0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	€ 0,00		
Accensioni di prestiti	€ 0,00		
Contributi agli investimenti	€ 0,00		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 107.300,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 0,00</b>

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) accensioni di prestiti;
  - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) eventi calamitosi,
  - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) investimenti diretti,
  - f) contributi agli investimenti.

## ***La nota integrativa***

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### ***Verifica della coerenza interna***

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso il previsto parere, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

*Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che*

*possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

*Il programma biennale dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.*

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007**

Su tale piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, in data 11.03.2019.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** (art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Sul piano l'organo di revisione non ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione.

## ***Verifica della coerenza esterna***

### **Equilibri di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).**

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

### **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### **Entrate da fiscalità locale**

##### **Addizionale Comunale all'Irpef**

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2019, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento, mantenendo la soglia di esenzione per redditi inferiori a € 8.000,00;

Il gettito è previsto in euro 225.900,00, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2018 come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

##### **IMU**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
  - delle aliquote per l'anno 2018 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo
- è stato previsto in euro 640.200,00;

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 72.300,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

##### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 606.369,73 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Il gettito previsto in euro 606.369,73 è stato determinato a copertura integrale del Piano Finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2019 di euro 606.369,73, il cui prospetto riepilogativo/riassuntivo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 96.456,54
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 179.610,00
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 102.659,65
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ 15.984,27
	Riduzione parte variabile	€ 0,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>		<b>€ 394.710,45</b>
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 11.533,46
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 26.988,07
CGG	Costi generali di gestione	€ 166.328,27
CCD	Costi comuni diversi	€ 6.809,38
AC	Altri costi operativi di gestione	€ 0,00
	Riduzione parte fissa	€ 0,00
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>		<b>€ 211.659,28</b>
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito, insoluto ruolo)	€ 0,00
<b>TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE</b>		<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 606.369,73</b>

Il gettito derivante dall'attività di controllo tassa sui rifiuti di anni precedenti è previsto in euro 8.500,00.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 22.000,00.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le previsioni di entrata relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Pre Rendiconto 2018	Previsione 2019	Previsione 2019	Previsione 2020
ICI/IMU	€ 12.140,00	€ 52.000,00	€ 86.331,00	€ 72.300,00	€ 55.000,00	€ 45.000,00
TARSU	€ 5.000,00	€ 5.500,00	€ 11.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 7.500,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno e le previsioni sono state quantificate sulla base delle spettanze 2019 e, per il contributo sviluppo investimenti,

sulla base dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2019, si è tenuto conto, cioè, dei Contributi dello stato ai sensi della legge 6 marzo 1987, n. 65 e successive modificazioni, e della legge 7 agosto 1989, n. 289 a favore di impianti sportivi per € 21.617,50.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<b>Entrate/proventi prev. 2019</b>	<b>Spese/costi prev. 2019</b>	<b>% di copertura 2019</b>	<b>% di copertura 2018</b>
Mense scolastiche	€ 5.230,00	€ 20.420,00	25,61%	24,33%
Altri servizi				
<b>Totale</b>	<b>€ 5.230,00</b>	<b>€ 20.420,00</b>	<b>25,61%</b>	<b>24,33%</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 13 del 26.02.2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 25,61%.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in euro 10.000,00. Con atto G.C. n. 12 del 26.02.2019 sono stati destinati negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29.07.2010, come segue:

<b>Proventi</b>	<b>Importo previsto</b>	<b>Quota vincolata</b>		<b>Quota destinata</b>
		<b>%</b>		
Art. 208 CdS	€ 10.000,00	50%	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Art. 142 CdS	€ 0,00	100%	€ 0,00	€ 0,00

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad euro 0,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 0,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 5.000,00, per le seguenti finalità:

- Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade;
- Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature;
- Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tipologia	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Previsione 2019
Art. 208	€ 6.456,00	€ 13.000,00	€ 14.316,00	€ 10.000,00
Art. 142	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

#### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	10.000,00	10.000,00	12.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	225,60	252,12	318,48
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>2,26%</b>	<b>2,52%</b>	<b>2,65%</b>

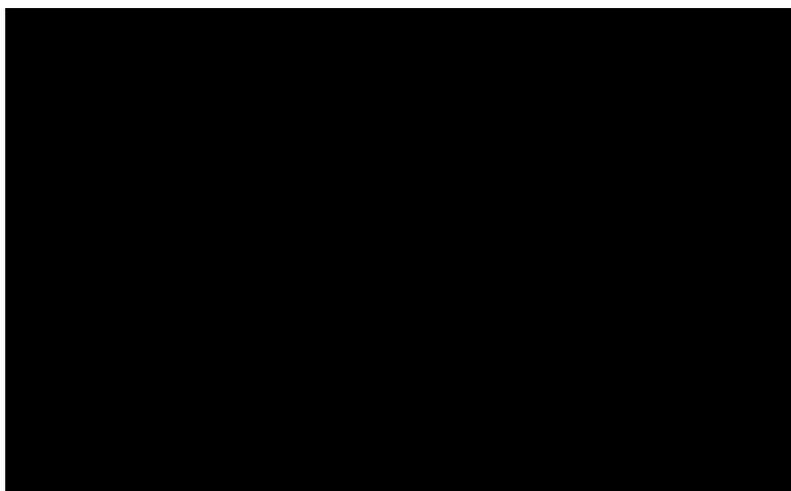
La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE **ha** tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

*La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".*

#### Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:



La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

### **Proventi dei beni dell'Ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
Canoni di locazione	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	14.000,00	14.000,00	14.000,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	936,24	1.046,39	1.101,46
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>1,70%</b>	<b>1,90%</b>	<b>2,00%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

**Sviluppo previsione per aggregati di spesa:**

<b>SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</b>					
<b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>					
<b>Titoli e Macroaggregati di Spesa</b>		<b>Previsioni Def. 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
101	redditi da lavoro dipendente	€ 450.190,00	€ 464.247,81	€ 476.641,00	€ 469.108,00
102	imposte e tasse a carico ente	€ 36.794,64	€ 39.562,64	€ 39.979,64	€ 39.979,64
103	acquisto beni e servizi	€ 1.336.233,80	€ 1.239.826,31	€ 1.163.365,00	€ 1.130.066,16
104	trasferimenti correnti	€ 443.165,71	€ 446.656,90	€ 446.050,16	€ 446.050,16
105	trasferimenti di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
106	fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
107	interessi passivi	€ 104.096,32	€ 93.981,08	€ 84.329,01	€ 74.944,30
108	altre spese per redditi di capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
110	altre spese correnti	€ 94.319,20	€ 111.755,06	€ 110.939,52	€ 112.408,71
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.464.799,67</b>	<b>€ 2.396.029,80</b>	<b>€ 2.321.304,33</b>	<b>€ 2.271.956,97</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 516.681,61;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale in data 19.03.2019, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 e la previsione 2019-2021 è conforme alla programmazione di cui all'atto G.C. del 19.03.2019 e rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente:

Descrizione	Spesa media Rendiconti 2011-2013	Rendiconto 2018
Spese intervento 01	€ 598.757,83	€ 441.173,27
Spese intervento 03	€ 11.112,46	€ 0,00
Irap intervento 07	€ 41.081,77	€ 29.099,68
Altre spese	€ 15.874,68	€ 2.422,51
Altro (società partecipate)	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 666.826,73</b>	<b>€ 472.695,46</b>
<b>(-) Componenti escluse</b>	<b>€ 150.145,12</b>	<b>€ 27.769,72</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C)</b>	<b>€ 516.681,61</b>	<b>€ 444.925,74</b>
<b>Totale spesa corrente (B)</b>	<b>€ 2.149.604,62</b>	<b>€ 2.296.615,43</b>
<b>Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)</b>	<b>31,02 %</b>	<b>20,58 %</b>
<b>Incidenza spesa di personale su spesa corrente (C/B)</b>	<b>24,04 %</b>	<b>19,37 %</b>

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 19.448,18; I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

ND	Tipologia di spesa	Spesa storica		% riduz.	Limite 2019/2021	Risparmio
		Anno	Importo			
1	Studi e incarichi di consulenza	2009	€ 62.220,39	80%	€ 12.444,08	€ 49.776,31
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	€ 19.102,48	80%	€ 3.820,50	€ 15.281,98
3	Sponsorizzazioni	2009	€ 4.000,00	100%	€ 0,00	€ 4.000,00
4	Missioni	2009	€ 1.527,20	50%	€ 763,60	€ 763,60
5	Formazione	2009	€ 0,00	50%	€ 0,00	€ 0,00
			€ 86.850,07		€ 17.028,18	€ 69.821,89

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

*Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5*

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

*Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.*

*Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.*

*Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE*

*Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.*

*Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.*

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

*La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassic/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.*

*Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:*

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

*(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).*

*(\* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

*Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.*

*Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.*

### Importo minimo

*Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.*

*In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:*

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;*
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;*

- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni: a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto; b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.908.323,65	64.057,90	54.449,22	-9.608,68	2,85%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	434.705,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	286.615,92	1.366,86	1.161,84	-205,02	0,41%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.258.482,38	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.888.127,45</b>	<b>65.424,76</b>	<b>55.611,06</b>	<b>-9.813,70</b>	<b>0,81%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.629.645,07	65.424,76	55.611,06	-9.813,70	2,11%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.258.482,38	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.888.073,65	64.057,90	60.855,01	-3.202,89	3,22%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	420.664,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	252.398,75	1.366,86	1.298,51	-68,35	0,51%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.675.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.236.136,90</b>	<b>65.424,76</b>	<b>62.153,52</b>	<b>-3.271,24</b>	<b>0,86%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.561.136,90	65.424,76	62.153,52	-3.271,24	2,43%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.675.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.869.783,65	63.893,77	63.893,77	0,00	3,42%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	395.684,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	255.894,63	1.419,94	1.419,94	0,00	0,55%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.010.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.531.362,78</b>	<b>65.313,71</b>	<b>65.313,71</b>	<b>0,00</b>	<b>0,87%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.521.362,78	65.313,71	65.313,71	0,00	2,59%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.010.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

**BILANCIO 2019**

DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Tassa rifiuti	10,33	606.369,73	85	52.263,39
Proventi recupero evasione tributaria ICI/IMU/TASI	0,00	72.300,00	85	0,00
Proventi recupero evasione tributaria Tassa Rifiuti	16,41	8.500,00	85	1.185,83
Proventi sanzioni codice della strada	2,65	10.000,00	85	225,60
Fitti attivi	0,00	14.000,00	85	0,00
Concessioni beni patrimoniali	2,69	41.000,00	85	936,24
Oneri permesso di costruire	0,00	110.000,00	85	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>55.611,06</b>

**BILANCIO 2020**

DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Tassa rifiuti	10,33	606.369,73	95	59.529,67

	Proventi recupero evasione tributaria ICI/IMU/TASI	0,00	55.000,00	95	0,00
	Proventi recupero evasione tributaria Tassa Rifiuti	16,41	8.500,00	95	1.325,34
	Proventi sanzioni codice della strada	2,65	10.000,00	95	252,12
	Fitti attivi	0,00	14.000,00	95	0,00
	Concessioni beni patrimoniali	2,69	41.000,00	95	1.046,39
	Oneri permesso di costruire	0,00	100.000,00	95	0,00
<b>TOTALE</b>					<b>62.153,52</b>

**BILANCIO 2021**

	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	10,33	606.369,73	100	62.662,81
	Proventi recupero evasione tributaria ICI/IMU/TASI	0,00	45.000,00	100	0,00
	Proventi recupero evasione tributaria Tassa Rifiuti	16,41	7.500,00	100	1.230,96
	Proventi sanzioni codice della strada	2,65	12.000,00	100	318,48
	Fitti attivi	0,00	14.000,00	100	0,00
	Concessioni beni patrimoniali	2,69	41.000,00	100	1.101,46
	Oneri permesso di costruire	0,00	100.000,00	100	0,00
<b>TOTALE</b>					<b>65.313,71</b>

**Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 11.154,00 pari allo 0,48 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 10.896,00 pari allo 0,48 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 10.755,00 pari allo 0,48 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

<b>Allegato n.9 - Bilancio di previsione</b>					
<b>BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO</b>					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	16.000,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.258.482,38	4.675.000,00	5.010.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.274.482,38 0,00	4.675.000,00 0,00	5.010.000,00 0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

**4.274.482,38** per l'anno 2018

**4.675.000,00** per l'anno 2019

**5.010.000,00** per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri.

### Finanziamento spese investimento con indebitamento

Nel triennio 2019-2021 sono previsti un totale di € 13.959.482,38 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Programma triennale OO.PP	2.030.247,50	4.545.000,00	4.880.000,00
Altre spese in conto capitale	140.800,00	130.000,00	130.000,00

<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>2.171.047,50</b>	<b>4.675.000,00</b>	<b>5.010.000,00</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2018 E PRECEDENTI</b>	<b>2.103.434,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>4.274.482,38</b>	<b>4.675.000,00</b>	<b>5.010.000,00</b>

Tali spese sono finanziate con:

- Alienazioni;
- Contributi/Trasferimenti da altre A.P.;
- Proventi permessi di costruire e assimilati;
- FPV di entrata parte capitale;
- Entrate reimputate da esercizi precedenti a finanziamento Investimenti.

Non è previsto il ricorso al debito per gli investimenti nel triennio 2019-2021.

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa, derivanti da:

- Opere a scomputo di permesso di costruire;
- Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche;
- Permute;
- Project financing;
- Trasferimento di immobili ex art. 128, c. 4 e 53, c. 6 D.Lgs. 163/2006.

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

*(Poiché la regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico) e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

**\* n.b. Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.**

## INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>			
	2019	2020	2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.855.834,78	€ 1.917.643,17	€ 1.908.323,65
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 229.589,78	€ 520.101,50	€ 434.705,50
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 265.774,95	€ 275.610,22	€ 286.615,92
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 2.351.199,51</b>	<b>€ 2.713.354,89</b>	<b>€ 2.629.645,07</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>			
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 235.119,95	€ 271.335,49	€ 262.964,51
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 93.981,08	€ 84.329,01	€ 74.944,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 141.138,87	€ 187.006,48	€ 188.020,21
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 2.189.790,18	€ 1.959.115,32	€ 1.728.440,49
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 2.189.790,18</b>	<b>€ 1.959.115,32</b>	<b>€ 1.728.440,49</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>			
Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 0,00.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è nei limiti di cui al citato art. 204 del Tuel.

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.637.020,53	2.418.345,93	2.189.790,18	1.959.115,33	1.743.428,60
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	218.674,60	228.555,75	230.674,85	215.686,73	225.259,97
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.418.345,93</b>	<b>2.189.790,18</b>	<b>1.959.115,33</b>	<b>1.743.428,60</b>	<b>1.518.168,63</b>
Nr. Abitanti al 31/12	2.962	2.945	2.945	2.945	2.945
Debito medio per abitante	816,46	743,56	665,23	592,00	515,51

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	113.768,56	104.096,29	93.981,06	84.329,01	74.944,30
Quota capitale	218.674,60	228.555,75	230.674,85	215.686,73	225.259,97
<b>Totale fine anno</b>	<b>332.443,16</b>	<b>332.652,04</b>	<b>324.655,91</b>	<b>300.015,74</b>	<b>300.204,27</b>

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

*I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.*

*Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.*

### **Strumenti finanziari anche derivati**

Ai sensi dell'art. 62 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 (*Contenimento dell'uso degli strumenti derivati e dell'indebitamento delle regioni e degli enti locali*) e dell'art. 3 c. 8 della Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (*Ulteriori norme in tema di tutela della finanza pubblica*) secondo cui gli enti locali "allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata"; risulta l'inesistenza di operazioni e contratti di finanza derivata, in quanto in data 25.10.2007 questa Amministrazione Comunale ha deliberato (Deliberazione G.C. n. 83 del 25.10.2007) di approvare la proposta di chiusura anticipata dell'unica operazione di CONVERTIBLE SWAP conclusa, in data 05.09.2002 per un nozionale di € 1.116.772,50 e con fisiologica scadenza al 31.12.2015, ed il cui contratto ha avuto risoluzione anticipata perfezionata in data 14.11.2007.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

*Si propone il termine del 30/6/2019, per la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione. Esempi di entrate eventuali potrebbero essere: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada.*

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

### c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

### e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con

qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018

**ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.**

**L'ORGANO DI REVISIONE**

*F.to Dott.ssa* Donata TAGLIAFERRO